

Celebrazione di Luigi Cremona nel cinquantenario della morte, Bologna, 1953

CELEBRAZIONE
DI
LUIGI CREMONA
NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE

SOTTO L'ALTO PATROCINATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



BOLOGNA - 24-25 SETTEMBRE 1953

COMITATO D'ONORE

EINAUDI prof. LUIGI	Presidente della Repubblica
SEGNI On. avv. prof. ANTONIO	Ministro della Pubblica Istruzione
DE SIMONE gen. CARLO	Prefetto di Bologna
VIGHI avv. ROBERTO	Presidente della Giunta Provinciale di Bologna
DOZZA On. GIUSEPPE	Sindaco di Bologna
RICEVUTI dott. ALBERTO	Sindaco di Pavia
BATTAGLIA prof. FELICE	Rettore dell'Università di Bologna
CASSINIS prof. GINO	Direttore del Politecnico di Milano
CARDINALI prof. GIUSEPPE	Rettore dell'Università di Roma
GHIGI prof. ALESSANDRO	Presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna
MERLINI prof. GIOVANNI	Presidente della Camera di Comm., Industr. e Agric. di Bologna
BARBIERI avv. GIORGIO	Presidente dell'Associazione Industriali di Bologna
RAFFONI dott. GUIDO	Presidente dell'Associazione Agricolatori di Bologna
STAGNI avv. GIORGIO	Presidente della Cassa di Risparmio di Bologna
BACCHI avv. GIUSEPPE	Presidente del Credito Romagnolo
PERGOLA avv. Artemio	Presidente del Monte di Bologna
TELLERINI dott. GIOVANNI	Presidente della Banca Popolare di Bologna
SCAGLIARINI gr. uff. GIUSEPPE	Presidente della Banca Cooperativa di Bologna

COMITATO PROMOTORE E ORGANIZZATORE

BONINO prof. GIOVANNI BATTISTA	Preside della Facoltà di Scienze Univ. di Bologna
DORE prof. PAOLO	Preside della Facoltà d'Ingegneria Univ. di Bologna
CESARI prof. LAMBERTO	Università di Bologna
CIMMINO prof. GIANFRANCO	Università di Bologna
GRAFFI prof. DARIO	Università di Bologna
HORN D'ARTURO prof. GUIDO	Università di Bologna
PIGNEDOLI prof. ANTONIO	Università di Bologna
SIBIRANI prof. FILIPPO	Università di Bologna
VILLA prof. MARIO	Università di Bologna

IN questi ultimi anni è sorto nell'Università di Bologna, accanto all'Istituto Matematico «Salvatore Pincherle», un Istituto di Geometria. Per designazione unanime si ritenne che il nuovo Istituto dovesse assumere il nome di LUIGI CREMONA, il grande Maestro dell'«Alma Mater» che a Bologna compì studi immortali. D'altra parte nell'anno 1953 cadeva il cinquantenario della morte di LUIGI CREMONA. La celebrazione, che l'Univer-



Parla il Magnifico Rettore dell'Università.

sità di Bologna ha fatto del suo grande Maestro nel cinquantenario della morte, segna pertanto anche la data di nascita del nuovo Istituto di Geometria «Luigi Cremona».

L'Unione Matematica Italiana coordinò la manifestazione con altre che i Matematici italiani stavano apprestando nello stesso periodo e cioè: la celebrazione di GREGORIO RICCI CURBASTRO, nel centenario della nascita, presso l'Università di Padova; la celebrazione di LUIGI BIANCHI nel venticinquesimo anniversario della morte, presso l'Università di Pisa: il Convegno Internazionale di Geometria differenziale promosso dall'Unione Matematica Internazionale.



Parla il Direttore dell'Istituto di Geometria. Da sinistra: l'Eccellenza Bonino, l'Eccellenza Ghigi, il Magnifico Rettore e il prof. Villa.

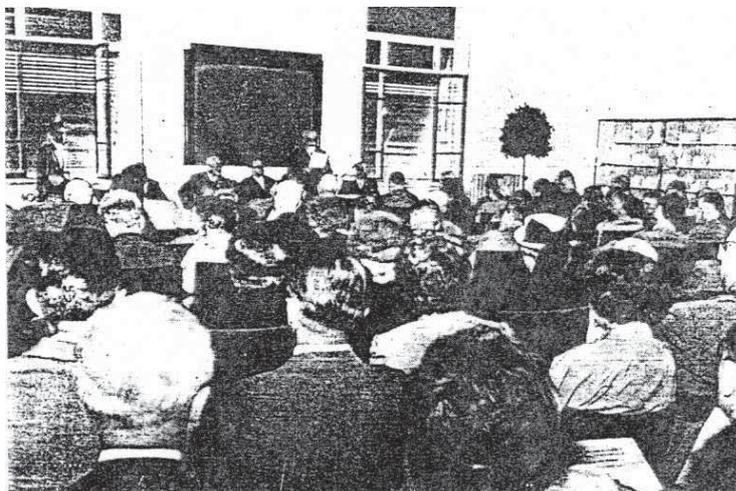
La cerimonia celebrativa di LUIGI CREMONA ebbe luogo il 24 settembre alle ore 10 nell'aula maggiore dell'Istituto di Geometria.

Al tavolo della presidenza sedevano il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna prof. FELICE BATTAGLIA, il Preside della Facoltà di Scienze dell'Universi-

tà di Bologna Eccellenza GIOVANNI BATTISTA BONINO, il Presidente dell'Accademia delle Scienze di Bologna Eccellenza ALESSANDRO GHIGI, l'oratore ufficiale prof. Luioi BRUSOTTI Emerito dell'Università di Pavia, il Direttore dell'Istituto di Geometria prof. MARIO VILLA.

L'ampia aula era gremita di un pubblico elettissimo. Erano presenti matematici di ben 14 Nazioni: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Fran-

cia, Germania (Occidentale e Orientale), Giappone, Inghilterra, Italia, Olanda, Russia, Sud Africa, Svizzera. Nelle prime file di poltrone erano le Autorità cittadine fra cui il Sindaco di Bologna on. GIUSEPPE DOZZA, i discendenti di LUIGI CREMONA: le nipoti contessa ELISA PEROZZI



Parla il prof. Brusotti.

ved. AMICI e contessa RITA PEROZZI ved. KOCH, la pronipote contessina GENTILINA PEROZZI e l'ing. CESARE ENRICO CREMONA dell' Università di Roma.

Fra i Matematici stranieri ricordiamo: gli austriaci RUDOLF INZINGER del Politecnico di Vienna,

WALTER WUNDERLICH del Politecnico di Vienna; i belgi ROBERT DEBEVER dell'Università di Bruxelles, LUTCIEN GODEAUX dell'Università di Liegi; il cecoslovacco EDUARD CECH dell'Università di Praga; il canadese DOUGLAS



Il prof. Brusotti ha appena terminata la Sua orazione.

DERRY dell'Università della Columbia Britannica; il danese WERNER FENCHEL dell'Università di Copenaghen; i francesi GEORGES BOULIGAND dell'Università di Parigi, CHARLES EHRESMANN dell'Università di Strasburgo, LEONCE FOURÈS dell'Università di Marsiglia, YVONNE FOURÈS BRUHAT dell'Università di Marsiglia, PIERRE LELONG dell'Università di Lilla, ANDRÉ LICHNEROWICZ dell' Istituto di Francia, PAUL VINCENSINI dell'Università di Marsiglia; i germanici WILHELM BLASCHKE dell'Università di Amburgo, GERRIT BOL dell'Università di Friburgo, ERICH KÄHLER dell'Università di Lipsia, ROBERT SAUER



E' stato da poco scoperto il medaglione di Luigi Cremona.

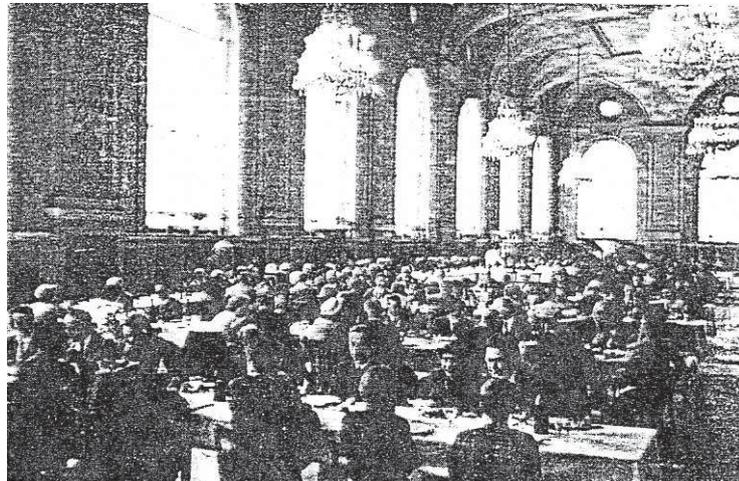


Una sosta nel palazzo di Re Enzo.

dell'Università di Monaco, KARL STRUBECKER dell'Università di Karlsruhe, WILHELM SÜSS dell'Università di Friburgo; i giapponesi AKITSUGU KAVAGUCHI dell'Università di Sapporo, KENTARO YANO dell'Università di Tokio; gli inglesi EVAN TOM DAVIES

dell'Università di Southampton, W. V. D. HODGE dell'Università di Cambridge, THOMAS J. WILLMORE dell'Università di Durham; gli olandesi J. HAANTJES dell'Università di Leida, JAN ARNOLDUS SCHOUTEN dell'Università di Amsterdam; i russi A. D. ALEXANDROV Rettore dell'Università di Leningrado, S. P. FINIKOV dell'Università di Mosca; HANNO RUND dell'Università di Città del Capo (Sud Africa); gli svizzeri BENO ECKMANN del Politecnico di Zurigo, PAUL FINSLER del Politecnico di Zurigo, HEINZ HOPF del Politecnico di Zurigo, ANDREAS SPEISER dell'Università di Basilea.

La Matematica italiana era rappresentata nel modo più ampio. Ricordiamo: il prof. ENRICO BOMPIANI, dell'Università di Roma. Presidente



Il salone del palazzo del Podestà durante il pranzo offerto dal Comune.

Onorario dell'Unione Matematica Italiana e Segretario dell'Unione Matematica Internazionale, il prof. GIOVANNI SANSONE, dell'Università di Firenze, Presidente dell'Unione Matematica Italiana, il prof. OSCAR CHISINI, dell'Università di Milano, Presidente nazionale della Società di Matematica e Fisica Mathesis, il prof. ALESSANDRO TERRACINI, dell'Università di Torino, Vice-Presidente dell'Unione Matematica Italiana. Ma molte altre personalità italiane e straniere presenti non possiamo qui elencare; moltissimi i Professori universitari delle varie Facoltà dell'Università di Bologna e di altre Università. Numerosissime anche le Signore.

Il Magnifico Rettore dell'Università aprì la cerimonia con un elevato discorso (vedasi a pag. 13). Successivamente il prof. VILLA pronunciò appropriate parole (si veda pag. 15). Il prof. VILLA lesse pure un messaggio dell'Eccellenza FRANCESCO SEVERI, Presidente dell'Istituto nazionale di Alta Matematica (si veda pag. 17).



Parla il Sindaco di Bologna.

Seguì la commemorazione tenuta dal prof. BRUSOTTI (si veda pag. 19).

Nell'aula erano giornalisti



Parla il prof. Godeaux. Da sinistra: il prof. Togliatti, la Signora Godeaux, il prof. Terracini, il prof. Godeaux, il prof. Villa e il Sen. Fortunati.

e fotografi che di tanto in tanto facevano scattare i loro obiettivi. L'uditorio seguì in raccolto silenzio e profondamente commosso la dotta ed appassionata commemorazione.

Nella grande aula bianca e in quello splendente mattino, col sole che penetrava tenuamente dalle persiane, nel silenzio rotto solo dalle adorne parole dell'oratore, la cerimonia riuscì particolarmente suggestiva.



Parla il Presidente della Giunta provinciale. Da Sinistra: La Signora Blaschke, il prof. Kähler, il prof. Campedelli, la Signora Inzinger, l'avv. Vighi, il prof. Derry e l'avv. Pergola.

Alla fine il discorso di LUIGI BRUSOTTI fu accolto da vivissimi, prolungati applausi.

Successivamente, nella vicina aula L. CREMONA, venne scoperto, alla presenza dei discendenti di LUIGI CREMONA, del Magnifico Rettore, delle Autorità cittadine, di alte personalità della Scienza e della Cultura italiane e straniere, un meda-

glione riproclucante l'effigie di LUIGI CREMONA, pregevole opera dello scultore TITO GASPARINI.

I partecipanti alla celebrazione si recarono poi al pranzo offerto dal Comune di Bologna nel grandioso salone del Palazzo del Podestà.

Verso la fine del pranzo, al cordiale saluto rivolto dal Sindaco, rispose l'eminente matematico LUCIEN GODEAUX, Presidente del Centro belga di Ricerche matematiche, esprimendo tra l'altro il suo attaccamento all'Università di Bologna e al nostro Paese.

Nel pomeriggio, presso l'Istituto di Geometria, ormai consacrato al nome di LUIGI CREMONA, ebbe luogo una serie di comunicazioni scientifiche (si veda pag. 35).

Alle ore 18,30 venne offerto dalla Giunta provinciale di Bologna un ricevimento nel magnifico palazzo Malvezzi-De Medici. Alle gentili espressioni del Presidente della Giunta provinciale Avv. ROBERTO VIGHI, rispose ringraziando l'eminente matematico tedesco WILHELM BLASCHKE.

La sera ebbe luogo un pranzo offerto dal Direttore dell'Istituto di Geometria ai matematici che avevano tenuto comunicazioni scientifiche nella giornata.

Nella mattinata del 25 settembre continuarono le comunicazioni scientifiche all'Istituto di Geometria (si veda pag. 35).

Il Magnifico Rettore offrì poi un pranzo ai rappresentanti delle delegazioni straniere.

L'Ente del Turismo di Bologna organizzò gite turistiche per i familiari degli intervenuti ed una visita alla tomba di GUGLIELMO MARCONI.

Le manifestazioni celebrative di LUIGI CREMONA si chiusero con un concerto del Complesso strumentale «Arcangelo Corelli» di Roma, al Teatro Comunale.



Una delle sale del palazzo Malvezzi-De Medici durante il ricevimento offerto dalla Giunta provinciale.

Nella serata del 25 i partecipanti, con autopullmann messi a disposizione dall'Università di Bologna, partirono per Pisa, ove il giorno successivo ebbe luogo la celebrazione di LUIGI BIANCHI.

La stampa e la radio diedero ampie notizie della celebrazione di LUIGI CREMONA. Il prof. VILLA tenne il 22 Settembre alla radio una conversazione preannunciante le manifestazioni e la sera del 24 ebbe una radiointervista sull'intensa giornata bolognese.

DISCORSO DEL MAGNIFICO RETTORE

PROF. FELICE BATTAGLIA

L UNIVERSITÀ di Bologna celebra oggi uno dei suoi maestri più illustri. Essa, che tante glorie conobbe nei secoli, essa che alle origini potè essere faro di luce all'Europa rinascete dopo il mille alla civiltà e alla cultura, nuovo avvio prese come l'Italia si costituì ad unità statale e nella conquistata libertà esterna ed interna apprese a guardare fiduciosa all'avvenire. Tra i molti insegnanti che dopo il 1860 all'antico studio ridonarono lustro due emersero ad indicare quanto oramai Bologna potesse nel rinnovato clima politico: Giosuè Carducci nel campo delle lettere e LUIGI CREMONA in quello delle matematiche, entrambi patrioti e scienziati, cittadini e maestri. E se il primo l'Italia rivelò a se stessa interpretandone il destino civile, il secondo ebbe l'onore al grande poeta conteso di servirla nelle armi.

Comunque l'uno e l'altro degnissimi della millenaria scuola nostra alla quale vennero per geniale scelta di un ministro filosofo, o non piuttosto, per chi come me crede alla storia e a Dio, per vocazione dei tempi e per superiore disegno che qui vollero nella saggia e turrita città l'Alma mater studiorum!

La cerimonia odierna è davvero significativa, poiché addita ai giovani il valore degli studi nel servizio della Patria. Memorande certo sono le parole del CARDUCCI agli allievi, in quanto li spronò all'essere conforme all'essenza e a superare ogni illusorio apparire; tuttavia non meno solenne e grave quanto disse CREMONA nell'additare ad essi gli studi disinteressati perché credano « nei servigi che la scienza rende presto o tardi alla causa della civiltà e della libertà ». Anche e soprattutto della libertà, o Signori: perché la libertà è costume e disciplina

che si acquista nel dovere e nel sacrificio, e non nel rivendicare astratti diritti o peggio nell'accampare singolari privilegi.

E sono ben lieto che questa nostra domestica e italiana cerimonia abbia luogo in occasione di un convegno internazionale della materia che CREMONA onorò, accogliendovi nell'Istituto intitolato al suo grande nome geometri di ogni parte del mondo. Ad essi porgo, a nome di tutto il Corpo accademico, il più caldo augurale saluto, nel voto che questi nostri contatti scientifici siano preludio di più ampia fraternità tra i popoli oltre i contrasti che oggi li dividono. Questa Università, che alle sue origini e nei primi secoli ebbe maestri e allievi di ogni ceto e di ogni nazione, sarebbe oggi ben lieta se potesse in sia pur piccola parte contribuire a sì alta e degna causa.

PAROLE PRONUNCIATE

DAL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI GEOMETRIA

PROF. MARIO VILLA

QUANDO, nella nostra Università, prese vita un Istituto autonomo di Geometria, si pensò di dare a tale Istituto un nome.

Nel lungo periodo della sua storia, in questa Università, vi furono Maestri eminentissimi. Ma il nome di LUIGI CREMONA s'impose sugli altri. Per usare le parole di un grande geometra, recentemente scomparso, il CASTELNUOVO, l'opera del CREMONA chiude un'epoca nella storia della geometria per aprirne una nuova. È infatti con Lui che la geometria proiettiva raggiunge le mete più alte ed è con le trasformazioni cremoniane che sorge tutto un nuovo ordine di ricerche.

D'altra parte ricorreva quest'anno il cinquantenario della morte di LUIGI CREMONA ed era in atto la preparazione di un Convegno internazionale di Geometria differenziale che avrebbe convocato uomini eminenti provenienti da diversi Paesi.

Da queste tre circostanze è sorta l'odierna cerimonia, che ha riscosso larghissime adesioni. Ringrazio il Magnifico Rettore prof. BATTAGLIA e il Preside della Facoltà di Scienze Eccellenza BONINO per il loro largo appoggio, per la benevolenza che mi hanno dimostrato anche in questa occasione, per la sincera amicizia di cui mi onorano. Ringrazio il prof. BRUSOTTI a cui mi legano vincoli di affettuosa devozione, ringrazio lo scultore TITO GASPARINI per il pregevole medaglione che ci ha dato di LUIGI CREMONA. Un ringraziamento particolare vada al Presidente dell'Accademia delle Scienze Eccellenza GRIGI, al Sindaco di Bologna on. DOZZA, al Presidente della Giunta Provinciale avv. VIGHI, al Presi-

dente dell'Associazione Industriali avv. BARBIERI e a tutti quanti hanno voluto contribuire alla riuscita di questa celebrazione.

Voglio infine esprimere la mia soddisfazione nel vedere qui, in questo giovanissimo Istituto di questa antichissima Università, tanti uomini illustri e i discendenti diretti di LUIGI CREMONA.

MESSAGGIO

DELL' ECCELLENZA FRANCESCO SEVERI

NELLA mia qualità di anziano fra i rappresentanti delle prime generazioni di quella Scuola geometrica italiana, che trasse le proprie origini dall'opera di LUIGI CREMONA; di Presidente dell'Accademia Nazionale dei XL, che si onorò del nome del nostro grande Maestro e di Presidente dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, che dedica parte non trascurabile della propria attività a continuare le gloriose tradizioni della nostra Scuola geometrica, dolente di non poter essere presente, mi associo alle onoranze ad uno dei sommi Italiani, i quali, subito dopo il Risorgimento nazionale, contribuirono alla rinascita della scienza matematica italiana, che da loro ebbe tali impulsi iniziali da poter conseguir in alcuni decenni i più alti fastigi.